Relazione finale del progetto "Semirette della sfera"di Margherita Coscia.
Anno accademico 2008-2009 corsista Margherita Coscia GRUPPO F2

Protagonista una classe di seconda liceo classico dove insegno filosofia. La classe, a giudizio unanime dei colleghi, non è particolarmente motivata all'apprendimento, composta di **24 studenti**. I protagonisti io e una **collega di diritto esterna alla scuola**, iscritta al DOL, che è intervenuta in una parte del progetto, quella sul diritto, **i colleghi delle discipline** interessate dal progetto che sono state 5, di cui 4 curriculari + il diritto.
Caratteristica del progetto è aver utilizzato contemporaneamente strumenti tradizionali (libro di testo, svolgendo il consueto programma previsto) e altri legati alle modalità di comunicazione digitale. Difficile e non sempre agevole la comunicazione tra le discipline, che gli studenti sono abituati a considerare dei compartimenti stagni, incomunicabili tra loro. Nel caso della storia la preparazione che avrebbero dovuto avere come da programmazione disciplinare d'istituto, non era effettiva, quindi – quando si è chiesto di collegare le due discipline – l'operazione non si è rivelata agevole e spontanea.
Elemento di forza e debolezza, a seconda dei punti di vista –docente o studente - è stata la valutazione: l'idea era che la rappresentazione della conoscenza doveva essere garantita da un'attività concreta per ogni fase. Ogni prodotto è stato valutato, si è poi fatta la media ed il tutto ha confluito in un voto, che è stato l'ultimo voto del quadrimestre. Le scadenze erano cadenzate lavoro per lavoro, fatto che è stato di assoluta novità per gli studenti, abituati a momenti di verifica molto più diluiti nel tempo e non avvezzi a rispettare le scadenze. Per questo il progetto, in relazione alla griglia di progettazione iniziale, è stato tagliato del 30%.
Come si evince dalle risposte al questionario tra gli studenti alcuni hanno apprezzato, altri hanno ritenuto che gli spazi della scuola si allargassero … troppo!
Rivisitando l'esperienza, che è stata molto stimolante dal punto di vista didattico, anche se onerosa come impiego di tempo a casa più ancora che a scuola, valuto che davo per scontata una competenza tecnologica degli studenti, che mancava o era utilizzata per ambiti totalmente diversi da quello scolastico. In futuro bisognerà prevedere anche uno spazio per insegnare i fondamenti della tecnica necessaria a produrre i vari elaborati, magari per gruppi di lavoro pomeridiani, quindi andrebbe inserito nella programmazione d'inizio d'anno
Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni: interazione pluridisciplinare e competenze tecniche necessarie all'uso degli applicativi e della piattaforma e-learning come integrazione rispetto al normale lavoro scolastico. Parziale utilizzo degli applicativi (in misura minore di quanto previsto dal progetto che era troppo ambizioso)

Modalità di relazione osservate tra alunno e docente: più corrette e limpide, proprio per la registrazione della documentazione di ogni fase.

Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno: in una classe difficile sono emersi in positivo studenti che normalmente erano assolutamente invisibili nella vita della classe, sempre trainati e mai protagonisti. Anche i gruppi hanno parzialmente funzionato, proprio perché di tipo operativo. Ogni studente è apparso nella sua verità, in una classe dove i rapporti interpersonali languono o sono conflittuali, con relativo "gossip" su Facebook (unica competenza tecnologica comune a quasi tutti)

Modalità di relazione osservate tra docente e docente: la collega di italiano ha apprezzato le doti espressive emerse nel Podcast di alcuni studenti/esse che non emergevano assolutamente nella normale vita scolastica. In qualche caso si è detta sorpresa di certe prestazioni degli studenti, e ha valutato anche nella sua disciplina il lavoro svolto. Il dialogo tra noi è cresciuto. I colleghi di storia e greco si sono prestati, ma sono stati un po' a guardare.

Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

- Ricchezza/correttezza/interesse contenuti: il livello di soddisfazione, come emerge dal questionario di Feedback, è stato alto a livello di interesse per le tematiche, ho ricevuto echi positivi anche dai genitori.
- Funzionalità didattica. Quasi tutti dichiarano di aver appreso i contenuti, alcuni dicendo che – a parità d'impegno – avrebbero appreso anche con lo studio del testo, la spiegazione e l'interrogazione. Forse però in questo caso l'apprendimento è stato più diffuso e condiviso da tutti, è stata un'esperienza di classe e non una questione personale.
- Facilità d'accesso e fruizione: difficoltà per il microfono, che quasi nessuno aveva, come nell'utilizzo dei programmi audio (normalmente il lettore mp3 funziona a senso unico, fruizione e non produzione ..). Il Podcast era praticamente sconosciuto nel loro universo web, come poco avvezzi sono apparsi ad unire concetti e immagini. (infatti nel Podcast solo alcuni hanno unito un'immagine alla pubblicazione. Il podcastGenerator si è rivelato fantastico. E' fruibile in http:// www.liceogandini.it/podcast2bverri

Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale: il mio sogno è trasformare la scuola in un vero ambiente di apprendimento, dove lo studente si addestra di continuo: è stato così e qualche studente si è anche lamentato …….

Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi: globalmente positiva, con qualche voce critica, ma è giusto che sia così, perché il progetto ha scardinato qualche ambiguità e il quieto vivere della scuola (invito a consultare le risposte al questionario di feedback), contenuto nella documentazione.

Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza: vorrei proseguire in questo senso, tarando meglio la parte tecnica, inserendo il progetto già nella programmazione, collocandolo in un fase meno infelice dell'anno scolastico.

I molti e concorrenti impegni scolastici, le responsabilità a livello di collaborazione con la Dirigenza in vari ambiti, gli esami di Stato in corso, non mi hanno permesso di dedicare un tempo maggiore all'organizzazione della documentazione, che è completa, ma costruita in modo assolutamente essenziale in un ipermedia, peraltro sto concludendo questa relazione al limite del tempo consentito.
Il Dol in questo primo anno ha fondato con basi culturali forti la mia passione per la didattica e l'uso delle tecnologie, ma a livello applicativo non sono un mago, devo ancora imparare tanto.

Margherita Coscia